

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 1 di 35

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 9.40, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 20 ottobre 2020

1. Comunicazioni

1. Protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2 – Aggiornamento
2. Comunicazione ex art. 51, comma 3 lettera m) dello Statuto di Ateneo – Designazione apicalità in ambito assistenziale
3. Modifica dello schema tipo dei contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione del Veneto per le Scuole di specializzazione in Medicina e chirurgia e dei contratti di borsa di studio per le Scuole di specializzazione in Farmacia ospedaliera e Fisica medica a decorrere dall'a.a. 2019/2020
4. Cessione delle quote di proprietà dell'Ateneo negli spin-off partecipati
5. Nuovi schemi-tipo contratto di ricerca in conto terzi, in applicazione dell'art. 9 del nuovo Regolamento Brevetti di Ateneo
6. Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio - VSIX – Relazione annuale della Presidente ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello statuto del Centro

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Regolamento dei Servizi Ispettivi ai sensi della legge n. 662/1996 e della legge n. 104/1992
2. "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010": modifica art. 20 in conformità alla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana per la realizzazione ed il funzionamento del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 – sede di Treviso dall'anno accademico 2020/2021 e per le repliche del 4°, 5° e 6° anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 – sede di Padova.

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – CIB – Nomina rappresentante in seno al Consiglio per il triennio 2020-2022

9. Personale

1. Modalità di individuazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Università degli Studi di Padova
2. Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021: autorizzazione dei contratti relativi al secondo semestre e ratifica del DR d'urgenza rep. 3391 del 12 ottobre 2020 inerente ai contratti da svolgersi nel primo semestre

16. Pianificazione

1. Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Padova 2019-2020
2. Bilancio di Genere dell'Università degli Studi di Padova 2019

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 2 di 35

A seduta aperta vengono inoltre presentate le seguenti comunicazioni:

7. Aggiornamento sui procedimenti disciplinari a carico di un docente
8. Proof of Concept dei brevetti dell'Università di Padova – PoC@Unipd: programma e bando

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Antonio Masiero	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Pietro Ruggieri	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Dario Da Re	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott.ssa Marina Manna	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Marco Centonze	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Agnese Maiocchi	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Ester Pasquato dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira la seguente proposta di delibera:

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Convenzione tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana per la realizzazione ed il funzionamento del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 – sede di Treviso dall'anno accademico 2020/2021 e per le repliche del 4°,5° e 6° anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 – sede di Padova.

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 3 di 35

Oggetto: **Approvazione del verbale della seduta del 20 ottobre 2020**

Il Rettore Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il verbale n. 10, della seduta del 20 ottobre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

– Visto il testo del verbale n. 10/2020;

Delibera

di approvare il verbale n. 10/2020.

Oggetto: **Protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2 – Aggiornamento**

N. o.d.g.: **01/01**

UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

Il Rettore comunica che il *Protocollo di contrasto e contenimento virus SARS- CoV-2*, è stato emanato originariamente con Decreto del Rettore rep. n. 1509 del 29 aprile 2020, in attuazione delle disposizioni dei decreti ministeriali che consentivano la ripresa delle attività in presenza degli atenei dopo il lockdown degli scorsi mesi di marzo ed aprile.

Il documento, ispirato ai principi di prudenza, attenzione e gradualità, è stato costantemente aggiornato nei mesi successivi in base all'andamento del quadro epidemiologico e ai provvedimenti statali e regionali che hanno modulato le misure necessarie al contenimento del contagio, assicurando un periodico aggiornamento in merito agli Organi accademici - anche alla luce della delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 82 dell'8 aprile 2020, "Ricognizione provvedimenti adottati a seguito dell'emanazione dei provvedimenti legislativi, regolamentari e informativi in merito all'emergenza COVID-19", che ha autorizzato il Rettore e il Direttore Generale ad adottare tutti i provvedimenti d'urgenza necessari per attuare le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, dandone comunicazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

1. Un primo aggiornamento del Protocollo è avvenuto con DR rep. n. 2359 del 14 luglio 2020, per recepire la possibilità di riprendere riunioni e seminari in presenza all'interno delle strutture dell'Ateneo e la graduale ripresa delle attività prevista dalle regolamentazioni nazionali e regionali (con esclusione delle attività didattiche).

2. Un secondo aggiornamento è avvenuto con DR rep. n. 3093 del 24 settembre 2020 (che ha incluso la regolamentazione di sicurezza delle attività didattiche in previsione della ripartenza delle medesime). In questa fase, sulla base dell'Allegato 18 al DPCM 7 agosto 2020, *Linee guida concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l'anno accademico 2020/21*, l'Università di Padova ha anche elaborato un [documento operativo contenente le misure per lo svolgimento delle attività didattiche e curricolari](#), da applicare per tutta la durata delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Nell'assicurare l'erogazione delle attività di laboratorio, delle esercitazioni e delle attività esperienziali in presenza per tutti gli studenti e le studentesse nella misura possibile, sono stati predisposti adeguati interventi relativi alla logistica - anche attraverso l'acquisizione di importanti spazi esterni all'Ateneo quali per esempio la Fiera di Padova - e sistemi di turnazione finalizzati a garantire il rispetto delle distanze di sicurezza; l'allestimento delle aule e dei laboratori con le nuove infrastrutture tecnologiche e informatiche indispensabili per le nuove modalità didattiche in forma mista; l'individuazione per ciascun

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 4 di 35

complesso didattico di percorsi specifici di entrata e di uscita e per gli spostamenti interni; la modulazione della capienza delle aule didattiche attraverso l'assegnazione predefinita dei posti sedere - che, nelle aule con sedute fisse, deve prevedere l'occupazione di postazioni alternate "a scacchiera", nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, con un margine della misura di +/- 10% -, con l'obbligo per studentesse e studenti di utilizzare l'app OrariUnipd collegata con il software Easy Badge (Affluences per le biblioteche), in cui inserire il codice dell'aula e il numero del posto a sedere, al fine di rintracciare rapidamente i contatti in aula qualora si registrassero casi, sospetti o conclamati, di positività al virus. All'interno degli edifici e delle aule, nonché negli spazi esterni che raccordano gli edifici dell'Ateneo, è stato reso obbligatorio l'utilizzo della mascherina (i docenti possono non indossare la mascherina durante la lezione, qualora sia garantita una distanza di almeno due metri dalle postazioni degli studenti). È stata inoltre prevista la pulizia e disinfezione quotidiana delle aule.

Inoltre, a beneficio di tutto il personale universitario è stato istituito un servizio di sorveglianza sanitaria attiva, che si concretizza in due importanti azioni, su base volontaria:

- la messa a disposizione del vaccino antinfluenzale, tramite il servizio sanitario regionale;
- la somministrazione di test salivari anti-Covid, con una frequenza tri settimanale di ventuno giorni, che prevede l'auto-somministrazione del test al proprio domicilio e la consegna delle provette in 8 punti di raccolta presso le sedi dell'Ateneo (6 a Padova, 1 a Vicenza e 1 a Legnaro). I risultati vengono inviati ad ogni singolo interessato e, in caso di positività, anche al Servizio di medicina preventiva dell'Ateneo, per gli adempimenti previsti dalla legge e dai protocolli interni.

3. Da ultimo, è stato emanato il [DR rep. n. 3518 del 26 ottobre 2020](#), che costituisce l'ultimo aggiornamento, oggetto specifico della presente comunicazione.

Gli ultimi DPCM pubblicati il 13, 18 e 24 ottobre 2020, hanno infatti fissato disposizioni più stringenti e rigorose per il contenimento dell'epidemia su tutto il territorio nazionale. In questo quadro è stato confermato che le attività didattiche e curriculari continuino a svolgersi in modalità duale (parte in presenza e parte a distanza) nel rispetto dell'allegato 18 al DPCM 7 agosto 2020 (misura poi confermata nei successivi DPCM), nonché sulla base del protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di Covid-19, di cui all'allegato 22 al DPCM 7 settembre 2020 (anche questa confermata nei successivi DPCM). Tuttavia, a partire dal 14 ottobre è stato imposto l'obbligo di utilizzo delle mascherine anche all'aperto e, dal 19 ottobre, sono state introdotte restrizioni sulle attività convegnistiche e sulle riunioni in presenza, per cui si è reso necessario recepire tali indicazioni nella normativa interna di Ateneo.

Il Protocollo aggiornato prevede infatti la sospensione di tutti gli eventi e tutte le attività convegnistiche o congressuali (ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza), oltre a cerimonie inaugurali o celebrazioni di ricorrenze; tutte le altre cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico. Le riunioni, gli incontri di lavoro e i seminari di lavoro si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; le riunioni degli organi collegiali possono essere svolte in presenza o a distanza. Qualora si svolgano in presenza, è necessario:

- garantire il rispetto della distanza fisica di sicurezza di almeno 1 metro (ovvero di 90 cm nelle aule con sedute fisse e disposizione dei seduti "a scacchiera");
- indossare sempre la mascherina monouso;
- mantenere il registro dei presenti per almeno 14 giorni.

Con riferimento alla sorveglianza sanitaria "secondaria" e alle misure di intervento in caso di positività, sulla scorta dell'Allegato 22 al DPCM 7 settembre 2020, "Protocollo per la gestione di casi

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 5 di 35

confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie", il Protocollo di ateneo rimanda espressamente alla nuova procedura operativa prot. n. 429201 del 26 ottobre 2020, denominata "[Procedura operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria in caso di personale o studente che abbia contratto il contagio da Sars-Cov-2](#)", articolata in più fasi, dalla segnalazione e presa in carico di un caso positivo, alla sanificazione degli ambienti di studio e di lavoro abitualmente frequentati dal soggetto positivo, al tracciamento interno e alla comunicazione esterna dei sospetti contatti "stretti", fino alla riapertura in sicurezza degli spazi, con una precisa descrizione dei flussi da seguire, differenziati a seconda che il contagiato appartenga al personale o alla componente studentesca (a tal proposito le app EasyBadge e Affluences garantiscono una rapida identificazione dei contatti stretti all'interno delle aule didattiche e delle biblioteche, permettendo di isolare tempestivamente eventuali focolai epidemici). La procedura recepisce anche le disposizioni di cui alla Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 relative alla durata e al termine della quarantena e dell'isolamento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: **Comunicazione ex art. 51, comma 3 lettera m) dello Statuto di Ateneo – Designazione apicalità in ambito assistenziale**

N. o.d.g.: **01/02**

UOR: **Ufficio Rapporti con il servizio sanitario**

Il Rettore Presidente rende noto che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 10 settembre 2020, ha deliberato le proposte di incarico di direzione per le seguenti strutture complesse dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana e dell'Istituto Oncologico Veneto, dove il personale docente presta attività in convenzione:

- Azienda Ospedale-Università di Padova, con decorrenza:

dal 1° ottobre 2020, per il seguente professore ordinario

STRUTTURA	DIRETTORE
Medicina del Lavoro	Prof. Angelo Moretto

dal 1° ottobre 2020 e sino al 30 settembre 2021, per i seguenti professori associati e ricercatori:

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 6 di 35

STRUTTURA	DIRETTORE
Chirurgia maxillo-facciale	Dott. Stefano Fusetti
Endocrinochirurgia	Prof. Maurizio Iacobone
Dermatologia	Prof. Mauro Salvatore Alaibac
Dietetica e nutrizione clinica	Prof. Paolo Spinella
Malattie Endocrine	Prof.ssa Carla Scaroni
Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	Prof. Andrea Ermolao
Medicina nucleare	Prof. Diego Cecchin
Neuropsichiatria infantile	Prof.ssa Michela Gatta
Urologia pediatrica	Prof. Marco Castagnetti

con decorrenza dall'8 ottobre 2020 e sino al 30 settembre 2021, per il seguente professore associato:

STRUTTURA	DIRETTORE
Urologia	Prof. Fabrizio Dal Moro

- Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, con decorrenza

dal 1° ottobre 2020, per il seguente professore ordinario:

STRUTTURA	DIRETTORE
Anatomia patologica	Prof.ssa Maria Guido

dal 1° ottobre 2020 e sino al 30 settembre 2021, per i seguenti professori associati:

STRUTTURA	DIRETTORE
Foniatra e Audiologia	Prof. Cosimo De Filippis
Chirurgia 4	Prof. Giacomo Zanus

- Istituto Oncologico Veneto, dal 1° ottobre 2020 e sino al 30 settembre 2021, per il seguente professore associato:

STRUTTURA	DIRETTORE
Chirurgia oncologica dei tessuti molli, del peritoneo e dei melanomi	Prof. Simone Mocellin

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Modifica dello schema tipo dei contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione del Veneto per le Scuole di specializzazione in Medicina e chirurgia e

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 7 di 35

dei contratti di borsa di studio per le Scuole di specializzazione in Farmacia ospedaliera e Fisica medica a decorrere dall'a.a. 2019/2020	
---	--

N. o.d.g.: 01/03	UOR: Ufficio Dottorato e post lauream
------------------	---------------------------------------

Il Rettore Presidente comunica che la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 812 del 23 giugno 2020, ha approvato l'adeguamento dello schema di contratto di formazione specialistica alla L.R. n. 9 del 14 maggio 2013 s.m.i. in base alle nuove previsioni recate dall'art. 19 della Legge Regionale 25 novembre 2019, n. 44, e dall'Accordo ns. rep. n. 322 del 7 febbraio 2020, tra la Regione del Veneto, l'Università di Padova e l'Università di Verona, disciplinante le linee guida per la rotazione dei medici specializzandi tra le strutture delle reti formative delle Scuole di specializzazione.

Lo schema tipo dei contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione del Veneto attualmente in uso per gli iscritti alle Scuole di specializzazione in Medicina e chirurgia era stato approvato con Decreto Rettorale rep. n. 3739 del 23 dicembre 2014 e ratificato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico con le delibere repp. n. 480 del 22 dicembre 2014 e n. 2 del 20 gennaio 2015. L'ultimo aggiornamento risale allo scorso anno quando lo schema tipo era stato modificato in applicazione della D.G.R. n. 351221 del 6 agosto 2019, che prevedeva l'inserimento di specifiche clausole aggiuntive riguardanti i requisiti richiesti ai beneficiari, ossia l'obbligo della residenza nella Regione del Veneto da almeno tre anni e l'iscrizione ad un Ordine professionale del Veneto, nonché l'impegno dei sottoscrittori a prestare la propria attività lavorativa per un periodo di due anni entro i cinque anni successivi al conseguimento del diploma di specializzazione, nelle strutture e negli enti del servizio sanitario veneto, anche per tramite degli Istituti universitari e presso istituzioni di livello internazionale.

Si indicano di seguito gli adeguamenti apportati allo schema tipo del contratto di formazione specialistica al fine di allineare il testo alla normativa vigente e all'Accordo recentemente sottoscritto (Allegato n. 1/1-5):

- il comma 3, dell'articolo 3, dello schema di contratto di formazione specialistica aggiuntivo risulta modificato come segue:
"3. Il medico in formazione specialistica si impegna a prestare la propria attività formativa secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la rotazione dei medici specializzandi tra le strutture delle reti formative delle Scuole di specializzazione, di cui all'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in data 10 gennaio 2020";
- l'art. 5-bis dello schema di contratto di formazione specialistica aggiuntivo risulta modificato come segue:
 - 1. Il medico in formazione specialistica si impegna, nei cinque anni successivi al conseguimento del diploma di specializzazione, a partecipare alle procedure indette dalle aziende ed enti del servizio sanitario regionale veneto per il reclutamento di medici che prevedano, tra i requisiti per la partecipazione, la specializzazione conseguita, ad accettare e a svolgere gli incarichi assegnatigli, anche come convenzionato, per un periodo complessivo di tre anni.*
 - 2. Concorrono al computo del periodo di attività lavorativa obbligatoria presso le aziende ed enti del servizio sanitario regionale veneto di cui al comma 1. tutti gli incarichi, anche non continuativi, assegnati con contratti di lavoro di qualunque tipologia o di convenzionamento per l'accesso ai quali sia richiesta la specializzazione conseguita mediante il contratto aggiuntivo regionale.*
 - 3. Si configura inosservanza parziale all'obbligo di cui al comma 1. la prestazione dell'attività lavorativa del medico per un periodo inferiore a quello minimo complessivo di tre anni entro i cinque anni successivi dal conseguimento del diploma di specializzazione.*

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 8 di 35

4. *In caso di inosservanza parziale dell'obbligo ai sensi del comma 3., per causa a lui imputabile, il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione un importo pari al 15 per cento dell'importo complessivo percepito per ogni anno, o frazione superiore a sei mesi, di servizio non prestato rispetto ai tre anni minimi previsti.*

5. *In caso di inosservanza totale dell'obbligo di cui al comma 1. per causa a lui imputabile, il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione un importo pari al 50 per cento dell'importo complessivo percepito.*

6. *In caso di risoluzione anticipata del contratto per rinuncia al corso di studi il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione il 50 per cento dell'importo complessivo percepito".*

- nello schema di contratto di formazione specialistica aggiuntivo è inoltre inserito il seguente articolo 9:

"1. Quanto indicato all'articolo 5-bis attiene al rapporto medico specializzando e Regione del Veneto, e vincola esclusivamente le due parti".

Per i contratti di borsa di studio finanziati dalla Regione del Veneto per le Scuole di specializzazione in Farmacia ospedaliera e Fisica medica, con D.G.R. n. 880 del 30 giugno 2020, in analogia allo schema tipo del contratto di formazione specialistica, la Regione ha approvato la modifica dell'art. 3 e l'inserimento degli artt. 3-bis e 5, evidenziati nello schema allegato (Allegato n. 2/1-3).

Accertato che le integrazioni richieste non comportano alcuna modifica sostanziale e nessun onere per l'Università poiché riguardano esclusivamente il rapporto tra Regione del Veneto e i beneficiari dei contratti aggiuntivi finanziati da quest'ultima, vincolando esclusivamente le due parti, a decorrere dall'a.a. 2019/2020 per i contratti finanziati dalla Regione del Veneto per gli iscritti alle Scuole di specializzazione in Medicina e chirurgia e alla Scuole di specializzazione in Farmacia Ospedaliera e Fisica medica, l'Università adotterà gli schemi tipo allegati alla presente comunicazione (Allegati 1 e 2), che recano in evidenza le rispettive integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Cessione delle quote di proprietà dell'Ateneo negli spin-off partecipati	
N. o.d.g.: 01/04	UOR: Ufficio Valorizzazione della ricerca

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico ed ai rapporti con le imprese, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 295 del 26 novembre 2019, aveva approvato la Relazione sulle partecipazioni in società dell'Università di Padova per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Per quanto riguarda le partecipazioni dell'Ateneo negli spin-off universitari, nel contesto di tale delibera era stata preannunciata l'effettuazione di un'analisi e la redazione di un piano di razionalizzazione delle quote detenute dall'Università.

Va in proposito considerato che il comma 8 dell'articolo 4 del D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" consente espressamente *"la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca"*. Pertanto il piano di razionalizzazione non riguarda la legittimità della partecipazione societaria dell'università agli spin-off, ma piuttosto la verifica dei seguenti elementi, caso per caso:

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 9 di 35

- la permanenza delle condizioni che giustificavano la partecipazione sociale nei suddetti spin-off;
- la verifica che tali spin-off, in quanto partecipati dall'Ateneo, provvedano agli adempimenti che il Testo Unico e la normativa sulla trasparenza prevedono per le società partecipate da enti pubblici, e se tali gravami non siano eccessivi in relazione alla dimensione dello spin-off;
- l'esame delle prospettive di sviluppo futuro dei citati spin-off, anche in relazione con l'andamento economico finora maturato;
- la valutazione del presumibile valore di mercato delle quote possedute dall'Ateneo, ai fini di una eventuale decisione di cessione della quota medesima.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 344 del 17 dicembre 2019, aveva deliberato:

1. di procedere alla verifica della sussistenza delle condizioni che giustificano strategicamente ed economicamente il mantenimento delle quote sociali negli spin-off partecipati;
2. di dare mandato al Comitato spin-off, nominato ai sensi dell'art. 2 del nuovo Regolamento degli spin-off, di effettuare tale analisi anche ricorrendo, dove necessario, a consulenze esterne a valere sul budget dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese e con il supporto tecnico ed amministrativo di quest'ultima.

Il nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova, all'art. 2, ha infatti istituito un organo, denominato "Comitato spin-off", che ha, tra gli altri, il compito di formulare agli Organi proposte di partecipazione dell'Università al capitale sociale degli spin-off ritenuti strategici; è apparso, quindi, ragionevole e coerente affidare a tale Comitato anche l'analisi delle partecipazioni già detenute in base ai criteri di legittimità e di convenienza sopra citati, con l'assistenza tecnica ed amministrativa dei competenti uffici dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese.

Il Comitato spin-off, nella riunione del 28 maggio 2020, esaminata la questione, aveva concordato di procedere con l'iter di cessione della quota di proprietà dell'Università per gli spin-off i cui soci avessero già manifestato l'interesse all'acquisto al valore del patrimonio netto nell'ultimo bilancio approvato (Allegato n. 1/1-3). Il Comitato aveva inoltre stabilito di affidare all'Ufficio Valorizzazione della ricerca, coadiuvato dall'ing. Pietro Busnardo, membro del Comitato ed esperto di valutazioni di imprese, la redazione di una tabella prospettica che per tutti gli spin-off partecipati evidenziasse alcune voci significative come capitale sociale, risultato di esercizio, patrimonio netto, indici di bilancio, eventuali brevetti e l'andamento generale degli ultimi tre anni come da bilancio presentato.

Il Comitato spin-off, nella riunione del 24 settembre 2020, ha esaminato la suddetta tabella così redatta (Allegato n. 2/1-1). Secondo l'ing. Busnardo, i requisiti che una società deve avere per giustificare il mantenimento dell'investimento sono i seguenti:

- una buona crescita del valore della produzione;
- una redditività almeno pari al 15-20%;
- uno *holding period* (ossia da quanto tempo l'Università detiene la partecipazione) relativamente breve, non oltre 5 anni;
- l'appartenenza alla categoria "industriale", che è l'unica che consente la crescita (mentre le società di consulenza sono destinate a restare piccole).

Dalle analisi effettuate si deduce che nessuno degli spin-off partecipati possiede tutti questi requisiti. Pertanto, da un punto di vista strettamente finanziario, anche in considerazione del fatto che la gestione delle partecipazioni negli spin-off comporta costi amministrativi non trascurabili, il Comitato ritiene che non vi siano le condizioni affinché l'Università continui a detenere le quote di capitale sociale in alcuno spin-off e ha quindi formulato il parere di cedere le quote di proprietà dell'Ateneo in tutti gli spin-off partecipati (Allegato n. 3/1-3).

Tabella 1 – Elenco spin-off partecipati al 20 ottobre 2020 (ciascuno con una quota del 5% acquisita gratuitamente)

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 10 di 35

Spin-off	Proponente principale (Dipartimento)	Patrimonio netto 2019	Capitale sociale 2019	Risultato esercizio 2019	Anno di costituzione
BMR Genomics	Giorgio Valle (CRIBI)	€ 166.876,00	€ 80.000,00	- € 19.853,00	2004
IT+Robotics Srl	Enrico Pagello (DEI)	€ 99.506,00	€ 41.000,00	€ 30.612,00	2005
Piante Acqua Natura - PAN	Maurizio Borin (DAFNAE)	€ 30.347,00	€ 10.000,00	- € 10.513,00	2006
ANANAS Nanotech*	Margherita Morpurgo (DSF)	€ 52.831,00	€ 11.041,00	- € 2.544,00	2007
GRAINIT	Paolo Berzaghi (MAPS)	€ 141.125,00	€ 100.000,00	€ 14.150,00	2007
Atraki	Riccardo Rossi (ICEA)	€ 151.437,00	€ 20.000,00	€ 19.274,00	2009
Mihto	Paola Facchin (SDB)	€ 234.499,00	€ 10.000,00	€ 30.521,00	2010
CSC	Paolo Mongillo (BCA)	€ 16.214,00	€ 10.000,00	€ 1.251,00	2010
EXPIN**	Francesca da Porto (ICEA)	€ 203.241,00	€ 10.000,00	€ 26.825,00	2010
Lightcube	Enrico Zanoni (DEI)	€ 224.743,00	€ 10.000,00	€ 5.079,00	2011
Etifor	Davide Pettenella (TESAF)	€ 105.161,00	€ 10.000,00	€ 41.037,00	2011
M3E	Carlo Janna (ICEA)	€ 126.577,00	€ 10.000,00	€ 16.537,00	2011
Neos	Matteo Massironi (Geoscienze)	€ 11.261,00	€ 12.000,00	- € 7.966,00	2011
UNIRED	Alessandra Semenzato (DSF)	€ 175.759,00	€ 50.000,00	€ 10.384,00	2012
Labda	Cesare Cornoldi (DPG)	€ 111.515,00	€ 10.000,00	€ 12.772,00	2013
Audio Innova	Sergio Canazza (DEI)	€ 36.812,00	€ 10.000,00	€ 4.601,00	2013
Bee Viva	Livio Finos (DPSS)	€ 20.372,00	€ 20.000,00	€ 1.010,00	2014
Technology for Propulsion and Innovation - T4i ***	Daniele Pavarin (DII)	€ 243.436,00	€ 50.000,00	- € 11.550,00	2014
UNISAFE	Carlo Pellegrino (ICEA)	€ 23.283,00	€ 10.000,00	€ 11.283,00	2014
SM.SR.	Pasqualino Boschetto (ICEA)	€ 24.155,00	€ 10.000,00	€ 7.551,00	2015
Advanced Iron Nano Technologies - AINT	Fabio Vianello (BCA)	€ 38.657,00	€ 10.000,00	€ 14.113,00	2015
GymHub	Marco Bergamin (DIMED)	€ 19.463,00	€ 10.000,00	€ 4.975,00	2016
Memmia	Giorgio Bressan (DMM)	€ 30.044,00	€ 10.000,00	- € 4.147,00	2016

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 11 di 35

DYALOGHI	Monica Fedeli (FISPPA)	€ 10.140,00	€ 10.000,00	€ 33,00	2018
----------	------------------------	-------------	-------------	---------	------

*** ANANAS NANOTECH srl:**

I soci di Ananas Nanotech avevano già comunicato all'Università, in data 7 ottobre 2019, la volontà di acquistare *pro quota* l'intera partecipazione detenuta dall'Ateneo nella società, ad un valore corrispondente al patrimonio netto della società nell'ultimo bilancio approvato. Tale volontà è stata ribadita in occasione dell'assemblea del 29 giugno u.s. Si è pertanto proceduto all'emissione di avviso pubblico per invitare eventuali soggetti terzi a manifestare interesse all'acquisto della quota. L'avviso è scaduto il 30 luglio u.s. senza che nessuno abbia risposto; pertanto il 22 ottobre 2020 si è proceduto alla cessione della quota suddivisa tra i quattro soci di Ananas Nanotech per un totale di 2768,75 euro.

**** EXPIN srl:**

A seguito della cessione delle quote da parte della prof.ssa Francesca da Porto ad un altro socio non universitario, la quota di proprietà dei soggetti appartenenti all'Università è scesa al 5%, inferiore al minimo del 20% stabilito dall'art. 3.2 del Regolamento degli spin-off di Ateneo. Si rende pertanto necessario revocare ad EXPIN s.r.l. lo status di spin-off dell'Università di Padova, quindi a maggior ragione la partecipazione dovrà essere ceduta.

***** TECHNOLOGY FOR PROPULSION AND INNOVATION - T4i:**

Lo scorso anno è intercorsa una modifica societaria che ha trasformato T4i da società a responsabilità limitata in società per azioni, con effetto dal 15 ottobre 2019. L'Università non ha partecipato a tale decisione e l'aveva comunicato ai soci, specificando che intendeva esercitare il diritto di recesso previsto dalla legge e dallo statuto sociale, nei tempi previsti dallo statuto ante trasformazione. Ai sensi dell'art. 2473 comma terzo del Codice Civile "i soci che recedono dalla società hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale. Esso a tal fine è determinato tenendo conto del suo valore di mercato al momento della dichiarazione di recesso; [...]".

La decisione sul recesso e sulla cessione della quota detenuta dall'Università in T4i era già stata adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 288 del 26 novembre 2019, ed è stata da ultimo perfezionata nella seduta del 20 ottobre u.s. con delibera rep. n. 257, con accoglimento della nuova offerta formulata da T4i di euro 29.000.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: **Nuovi schemi-tipo contratto di ricerca in conto terzi, in applicazione dell'art. 9 del nuovo Regolamento Brevetti di Ateneo**

N. o.d.g.: **01/05**UOR: **Ufficio Valorizzazione della ricerca**

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 12 di 35

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le imprese, il quale ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 10 marzo 2020, e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 aprile 2020, hanno approvato il nuovo Regolamento Brevetti dell'Università di Padova, che ha abrogato il precedente adottato con D.R. 186 del 27 gennaio 2014.

Il nuovo Regolamento ridefinisce il rapporto tra l'Università e le aziende che commissionano attività di ricerca cercando di contemperare le esigenze delle aziende committenti e dell'Ateneo mediante diverse opzioni (art.9 del Regolamento), che sono dettagliatamente disciplinate nei nuovi schemi-tipo di contratto di seguito elencati, predisposti dagli Uffici competenti dell'Ateneo insieme con i responsabili delle segreterie scientifiche di alcuni Dipartimenti:

- 1) Schema-tipo con contitolarità originaria dei risultati brevettabili tra l'Ateneo e il Committente, con successiva cessione a titolo oneroso della quota universitaria al Soggetto terzo su richiesta di quest'ultimo (Allegato n. 1/1-8);
- 2) Schema-tipo con diritto del Committente di brevettare esclusivamente a suo nome versando, alla firma del contratto di ricerca, un importo aggiuntivo pari ad almeno il 40% del corrispettivo previsto per l'attività di ricerca (Allegato n. 2/1-7);
- 3) Schema-tipo per attività di natura tale da non poter generare risultati brevettabili (Allegato n. 3/1-7).

Ai sensi dell'art.9 comma 5 del Regolamento, gli schemi-tipo di contratto per ciascuna delle opzioni previste *“sono approvati dalla Commissione Brevetti e quindi comunicati al Consiglio di Amministrazione”*.

La Commissione Brevetti ha esaminato e approvato gli schemi-tipo nelle sedute del 26 maggio 2020 (Allegato n. 4/1-4) e del 18 settembre 2020 (Allegato n. 5/1-3)

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio - VSIX – Relazione annuale della Presidente ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello statuto del Centro	
--	--

N. o.d.g.: 01/06

UOR: Ufficio Affari generali

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Eleonora Di Maria, Presidente del Centro di Ateneo VSIX, la quale, con l'ausilio di alcune slide (Allegato n. 1/1-23), ricorda che scopo del Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio – VSIX, gestore dell'*Internet Exchange* di Padova, è *“favorire lo svolgimento di attività volte all'ottimizzazione, anche sotto il profilo della sicurezza, delle infrastrutture di connettività - sia pubbliche che private - onde facilitare l'interscambio di dati fra gli enti attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, a vantaggio di cittadini, aziende e amministrazioni pubbliche, in un'ottica di interoperabilità/integrazione”*, come descritto nell'art. 2 comma 2 del vigente statuto del Centro, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 470 del 3 febbraio 2020 (Allegato n. 2/1-6).

Ai sensi dell'art. 4 comma 2, ultimo periodo, dello statuto, il Presidente del Centro *“Opera per l'unitarietà e il coordinamento delle attività del sistema informatico del Centro e riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione”*.

In data 5 ottobre 2020 è pervenuta la *“Relazione sullo stato dell'arte del Centro di Ateneo per la Connettività e i Servizi al Territorio – VSIX”*, predisposta dalla Presidente del Centro, Prof.ssa Eleonora Di Maria, in ottemperanza all'indicata previsione statutaria (Allegato n. 3/1-41).

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 13 di 35

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

- 1) Organizzazione del VSIX: presentazione degli organi del Centro e dei principali atti assunti, indicazione delle aree di azione strategica del Centro (Infrastruttura Connettività Reti, Progetti di innovazione tecnologica, Relazioni Competenze Sviluppo territoriale);
- 2) Linee strategiche e progetti principali: in Ateneo e all'esterno, per *“rafforzare il ruolo di VSIX come operatore specializzato nella connettività e nella gestione delle interconnessioni di rete e interscambio dati (in chiave di attore neutrale) nel panorama nazionale, anche attraverso opportuni investimenti infrastrutturali”* (pag. 8). A tale proposito, sono ricordate le Convenzioni quadro con Regione del Veneto e con Infocamere, sottoscritte dall'Ateneo nel corso del 2019 (pag. 8).

Inoltre, sono presentati i principali progetti in sviluppo:

- a) attivazione di un punto di presenza a Milano (capitolo 2.1);
 - b) nuovo *Data Center*, *“che consentirà di fornire un livello di servizio superiore a quello attuale in termini di efficienza e sicurezza”* (capitolo 2.2);
 - c) supporto al progetto di convergenza della Regione del Veneto, come *hub* per la connettività di tutti gli aggregatori provinciali, cui è complementare l'interconnessione del VSIX al *data center* di Infocamere, candidabile quale polo strategico nazionale (capitolo 2.3);
 - d) sicurezza del Routing, all'interno del programma *MANRS (Mutually Agreed Norms for Routing Security)*, *“iniziativa globale, supportata dalla Internet Society, che fornisce le buone pratiche per ridurre le minacce che affliggono le tecnologie di routing più comuni, in particolare per la connettività Internet”* (capitolo 2.4);
 - e) supporto all'Ateneo: scopo dell'attuale VSIX, infatti, è *“perseguire la terza missione, valorizzando le forti relazioni col territorio già in essere nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, ma anche per sostenere le iniziative dell'Ateneo che provengono in particolare dai Dipartimenti, ove vi sia una forte necessità di interazione con il Territorio (a scala regionale, nazionale e internazionale)”* (capitolo 2.5);
- 3) Stato dell'arte:
 - a) presentati gli indicatori di andamento del *peering* pubblico, degli accordi, adesioni e *up-grade*, degli accessi e, infine, dell'affidabilità dell'infrastruttura (incidenti e disponibilità del servizio) (capitolo 3.1);
 - b) fornita l'analisi economica: la stima delle risorse impegnate in termini di spazio, energia elettrica e risorse umane di VSIX dedicate all'Ateneo è di circa il 30% del totale. Inoltre, sono indicate le principali procedure di gara avviate nel corso del 2020 (capitolo 3.2);
 - c) fornita l'analisi tecnica, con indicazione delle certificazioni ottenute, della tecnologia dell'impiantistica e del sistema di monitoraggio (capitolo 3.3);
 - d) svolta l'analisi dell'impatto della situazione di emergenza epidemiologica su attività e servizi erogati da VSIX (capitolo 3.4);
 - 4) Sviluppi futuri: viene riportata la pianificazione degli investimenti relativi alla realizzazione del nuovo *Data Center* (capitolo 4.1), sono indicate le strategie di supporto alla ricerca (capitolo 4.2) e di espansione nel Nord-est, tra le quali vi è la stipula di un accordo quadro, in fase di discussione e perfezionamento, con Infocamere e *SMACT Competence Center* (capitolo 4.3).

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **03/11/2020**

pag. 14 di 35

OMISSIS

Oggetto: Aggiornamento sui procedimenti disciplinari a carico di un docente	
N. o.d.g.: 01/07	UOR: Ufficio Personale docente

OMISSIS

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 15 di 35

Oggetto: **Proof of Concept dei brevetti dell'Università di Padova – PoC@Unipd: programma e bando**

N. o.d.g.: **01/08**

UOR: **Ufficio Valorizzazione della ricerca**

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico ed ai rapporti con le imprese il quale, con il supporto del Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le imprese, informa che il 3 dicembre 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il "Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti Proof of Concept (PoC) delle Università Italiane, degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)" del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Il bando nasce dalla considerazione che il principale ostacolo alla valorizzazione dei brevetti universitari consiste nel fatto che spesso il brevetto depositato da un ateneo rappresenta un punto d'arrivo per il ricercatore-inventore che lo ha prodotto, ma non è ancora un punto di partenza per i processi di innovazione attivati dalle imprese perché ha un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level – TRL) insufficiente per essere utilizzato nei processi industriali.

La finalità del bando, quindi, è quella di superare questo gap finanziando attività volte ad innalzare il livello tecnologico dei brevetti selezionati nell'ambito dei Programmi PoC approvati dal MISE, allo scopo di renderli più interessanti per il mercato e di favorirne la valorizzazione tramite sottoscrizione di contratti di licenza o di cessione dei brevetti o di investimento da parte di soggetti terzi nello spin-off universitario eventualmente fondato dagli inventori.

L'Ateneo conta al suo attivo più di 150 famiglie brevettuali che compongono un portafoglio di titoli di proprietà industriale superiore a 300, di cui oltre 200 estesi anche all'estero (in Europa e negli Stati Uniti principalmente). Di queste famiglie brevettuali, solo alcune sono attualmente oggetto di trattativa o già concesse in licenza.

In considerazione di quanto sopra, l'Ateneo ha presentato il Programma "Proof of concept dei brevetti dell'Università di Padova" – PoC@Unipd (Allegato n. 1/1-19), con l'obiettivo finale di addivenire alla sottoscrizione di contratti di valorizzazione (licenza o cessione) a titolo oneroso tra l'Università di Padova e le imprese per 8 brevetti oggetto di investimento PoC.

Il Programma è stato finanziato con un importo totale pari a 320.000 euro (oltre a 5.000 euro di spese amministrative per l'attività del Comitato di esperti che sarà incaricato del monitoraggio del Programma), a cui si aggiunge un cofinanziamento di pari importo a carico dell'Università, consistente nel costo dei project manager (PM) messi a disposizione da Unismart (192.000 euro) e in una quota a carico dei dipartimenti per coprire spese di personale e di materiali/attrezzature (128.000 euro).

Nella tabella seguente si riepiloga il piano finanziario indicativo di ciascuno degli 8 progetti di PoC.

<i>(importi in Euro)</i>		Contributo MISE	Cofinanziamento Unipd
Budget totale	80.000	40.000	40.000
Costi (importi indicativi):			

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 16 di 35

<ul style="list-style-type: none"> • Personale esterno (assegni di ricerca) 	32.000	24.000	8.000 (dip.)
<ul style="list-style-type: none"> • Materiali, ammortamento attrezzature e software 	16.000	8.000	8.000 (dip.)
<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza specialistica tecnologica 	32.000	8.000	24.000 (ARRI per PM Unismart)

I progetti di PoC finanziati saranno soggetti a rigoroso monitoraggio, come indicato nell'art. 8 del Programma. A tale scopo i responsabili dei progetti dovranno interagire costantemente con un Expert Committee, costituito da figure di elevato livello scientifico e professionale, quasi tutte esterne all'Università, che forniranno il loro autorevole punto di vista nelle scelte strategiche dei progetti e inoltre saranno responsabili del monitoraggio dell'intero Programma.

La composizione dell'Expert Committee sarà la seguente:

- Chairman (fisso): prorettore al trasferimento tecnologico dell'Università di Padova
- 2 o 3 scienziati indipendenti (diversi per gli specifici settori dei PoC)
- 2 o 3 imprenditori (diversi per gli specifici settori dei PoC)
- 2 o 3 investitori (diversi per gli specifici settori dei PoC)

Dal 22 settembre 2020 (data di accettazione del finanziamento) decorre il termine di 120 giorni per la presentazione al MISE dei brevetti da valorizzare nell'ambito del Programma, che scade il 20 gennaio 2021. Si rende quindi necessario selezionare gli 8 brevetti oggetto di investimento PoC mediante un bando interno rivolto esclusivamente ai docenti dell'Università che risultino inventori dei brevetti aventi i requisiti fissati dal MISE per partecipare al programma di investimento. Il Rettore procederà eventualmente, nel caso in cui si rendesse necessario per il rispetto della tempistica, ad un decreto d'urgenza che verrà portato a ratifica nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento dei Servizi Ispettivi ai sensi della legge n. 662/1996 e della legge n. 104/1992			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 270/2020	Prot. n. 433698/2020	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan
Dirigente Responsabile: Marco Porzionato

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 17 di 35

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Marco Porzionato, Dirigente dell'Area Finanza e Programmazione, il quale ricorda che la legge n. 662 del 23 dicembre 1996 all'art.1 comma 62 disciplina il Servizio Ispettivo in materia di incarichi extraistituzionali, volto ad accertare l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi da 56 a 65 della legge medesima.

L'Ateneo esegue controlli a campione in ordine al rispetto, da parte dei propri dipendenti, della normativa vigente in materia di incarichi extraistituzionali ai sensi del citato articolo.

I controlli previsti hanno ad oggetto gli incarichi svolti dal personale dipendente nonché eventuali altri soggetti a cui risultano applicabili i Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi extraistituzionali.

Si ricorda, inoltre, quanto disciplinato dalla Legge 104/1992 nota come "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". La normativa stabilisce la facoltà di usufruire, da parte del lavoratore, di permessi retribuiti ai sensi dell'art. 33 della legge n.104/92 e successive modifiche ed integrazioni in qualità di soggetto disabile o "affidatario di persone handicappate in situazione di gravità" (rif. comma 7 art. 33).

L'Università degli Studi di Padova, come ogni altra Pubblica Amministrazione, è tenuta a verificare la regolarità da parte dei propri dipendenti del permanere del diritto ad usufruire dei congedi personali o per l'assistenza a familiari disabili, ai sensi della citata legge.

L'Ateneo di Padova svolge quindi l'attività ispettiva relativamente:

- ai permessi di cui all'art. 33 della legge n. 104/1992 finalizzata ad accertare la sussistenza e la persistenza delle condizioni richieste dalla normativa vigente per la legittima fruizione dei permessi disciplinati dall'art. 33 c. 3 della medesima legge compreso, inoltre, il rispetto dei limiti temporali (giornalieri/mensili) di utilizzo dei permessi medesimi.
- agli incarichi extraistituzionali volta ad appurare l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi da 56 a 65 della legge n. 662/1996 e delle disposizioni previste dai Regolamenti di Ateneo in materia.

L'attività ispettiva eseguita in questi anni è stata effettuata in ottemperanza alla normativa di riferimento senza che fosse disciplinata da uno specifico regolamento di Ateneo.

Allo scopo regolamentare quanto già svolto dall'Ateneo, migliorare la qualità dell'attività ispettiva, standardizzare il processo e rendere trasparenti e chiare, a tutti i dipendenti, le motivazioni e le modalità dei controlli realizzati dall'Ateneo, si è proceduto ad elaborare il Regolamento dei Servizi Ispettivi ai sensi della legge n. 662/1996 e della legge n. 104/1992 (Allegato n. 1/1-6).

In particolare, il Regolamento elaborato disciplina:

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 18 di 35

- l'ambito di applicazione costituito dall'attività ispettiva ordinaria, ovvero la verifica annuale condotta a campione in adempimento alla normativa di cui sopra, e l'attività straordinaria posta in essere su motivata richiesta dagli organi competenti;
- le fasi del procedimento tra cui la nomina di apposita Commissione;
- i controlli funzionali a porre in essere gli accertamenti richiesti dalla normativa.

Un estratto degli esiti dell'attività ispettiva e la numerosità del campione sottoposto a verifica, di cui alla legge n. 662/1996, sono comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modifiche ed integrazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Vista la Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e in particolare l'art. 1 commi da 56 a 65;
- Viste le Circolari della Funzione Pubblica nn. 3 e 6 del 1997;
- Visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova;
- Visto il Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai Professori e ai Ricercatori dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni;

Delibera

1. di approvare il Regolamento dei Servizi Ispettivi ai sensi della legge n. 662/1996 e della legge n. 104/1992 dell'Università degli Studi di Padova di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010": modifica art. 20 in conformità alla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 271/2020	Prot. n. 433699/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Manuela Marini

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Andrea Berti, Dirigente dell' Area Ricerca e rapporti con le imprese, il quale informa che il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (cosiddetto decreto

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 19 di 35

“Semplificazioni”), convertito con modificazioni in Legge 11 settembre 2020, n. 120, all’art. 19 – *Misure di semplificazione in materia di organizzazione del sistema universitario* ha approvato, fra le altre, una modifica all’art. 22 – *Assegni di Ricerca* della Legge 240/2010, prevedendo che: “*I soggetti di cui al comma 1 [ndr Università, Enti di ricerca, etc.] possono rinnovare assegni di durata anche inferiore a un anno, e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.*”.

Si ritiene pertanto opportuno recepire la nuova disposizione normativa all’interno del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010*, integrando l’art. 20, che disciplina le modalità di rinnovo del contratto di assegno, come di seguito evidenziato:

Art. 20 – Rinnovo del contratto

1. *Il contratto potrà essere rinnovato, una sola volta per la durata di un anno, qualora la prosecuzione dell’attività di ricerca sia strettamente necessaria al raggiungimento dello scopo per il quale il contratto era stato posto in essere. **Rinnovi di durata inferiore a un anno, e in ogni caso non inferiore a sei mesi, sono ammissibili esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consenta di conferire assegni di durata annuale.***
2. *Il rinnovo è subordinato alla verifica, da parte del Consiglio della Struttura che ha emanato il bando, della fondatezza dei presupposti di cui al comma 1 del presente articolo e della copertura finanziaria con fondi propri della Struttura stessa.*
3. *La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni.*

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il vigente *Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010*;
- Visto il DL 76/2020 (cosiddetto decreto “Semplificazioni”), convertito in Legge n. 120 del 11 settembre 2020, e in particolare l’art. 19 – *Misure di semplificazione in materia di organizzazione del sistema universitario*, che incide anche sulla disciplina degli assegni di ricerca;
- Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 6 ottobre 2020;
- Ritenuto necessario modificare l’art. 20 del *Regolamento assegni di Ateneo*, in modo da recepire la nuova disposizione legislativa inerente alla possibilità di rinnovare il contratto di assegno di ricerca per periodi ricompresi fra sei mesi e un anno.

Delibera

1. di approvare la modifica dell’art. 20 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010*, come di seguito riportato:

Art. 20 – Rinnovo del contratto

1. *Il contratto potrà essere rinnovato, una sola volta per la durata di un anno, qualora la prosecuzione dell’attività di ricerca sia strettamente necessaria al raggiungimento dello scopo per il quale il contratto era stato posto in essere. **Rinnovi di durata inferiore a un anno, e in ogni caso non inferiore a sei mesi, sono ammissibili esclusivamente per***

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 20 di 35

lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consenta di conferire assegni di durata annuale.

2. Il rinnovo è subordinato alla verifica, da parte del Consiglio della Struttura che ha emanato il bando, della fondatezza dei presupposti di cui al comma 1 del presente articolo e della copertura finanziaria con fondi propri della Struttura stessa.
3. La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni.

OGGETTO: Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – CIB – Nomina rappresentante in seno al Consiglio per il triennio 2020-2022			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 272/2020	Prot. n. 433700/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X			
Prof. Antonio Masiero	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X			
Dott. Dario Da Re	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott.ssa Marina Manna	X			
Dott. Francesco Nalini	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie CIB è stato costituito in data 26 marzo 1987 ed ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con D.P.R. 18 luglio 1988. L'Università degli Studi di Padova ha aderito nel 1989. Ad oggi le Università consorziate sono 25. Lo scopo del Consorzio è quello di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate nei settori biomedico, agro-alimentare, industriale e farmaceutico, zootecnico-veterinario, ambientale, avvalendosi di unità di ricerca nelle Università consorziate.

Si ricorda che, con delibera del Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale CRIBI, recepita in data 28 settembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione (delibera rep. n. 458/2015), è stato previsto che il CRIBI, a cui afferiscono attualmente il Dipartimento di Biologia, il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, il Dipartimento di Scienze Biomediche, diventasse l'unica Unità Operativa di ricerca per la sede di Padova facendosi carico anche dei pagamenti futuri delle quote di adesione al Consorzio CIB.

In data 11 novembre 2019, con nota protocollo n. 466515, il Direttore del Consorzio CIB, Prof. Claudio Schneider, rammentava che il 31 dicembre 2019 sarebbe decaduta la carica di rappresentante in seno al Consiglio del Consorzio del Prof. Giorgio Valle per il triennio 2017-2019, anche se lo stesso sarebbe rimasto in carica fino alla nomina del suo sostituto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in data 19 novembre 2019, ha chiesto al Consiglio Direttivo del CRIBI, di individuare il nominativo del nuovo rappresentante dell'Università degli Studi di Padova in seno al Consiglio del Consorzio CIB per il triennio 2020-2022. Con delibera del 27 febbraio 2020 il Consiglio Direttivo del CRIBI ha designato il Prof. Stefano Campanaro quale nuovo rappresentante in seno al Consiglio del Consorzio Interuniversitario per le Biotecno-

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 21 di 35

logie CIB per il triennio 2020-2022 e nella seduta del 21 aprile 2020 con delibera rep. n. 99/2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha deliberato la nomina.

In data 1° settembre 2020, con nota prot. n. 380342, il Prof. Stefano Campanaro ha comunicato di rinunciare all'incarico (Allegato n. 1/1-1) e, come da prassi, ha chiesto al Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Biotecnologie CRIBI di indicare un nuovo nominativo.

Nella seduta del 15 settembre 2020 (verbale prot. n. 406324 del 28 settembre 2020) il Consiglio Direttivo del CRIBI ha deliberato quindi all'unanimità di designare il Prof. Giorgio Valle come nuovo rappresentante dell'Università degli Studi di Padova in seno al Consiglio del Consorzio CIB per il triennio 2020-2022 in virtù delle precedenti esperienze nelle attività del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'articolo 8, comma 2 dello Statuto del Consorzio CIB che prevede che ciascun ente consorziato nomini un componente in seno al Consiglio del Consorzio;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova del 28 settembre 2015 con la quale è stata recepita la delibera del Consiglio Direttivo del CRIBI;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova del 14 settembre 2017 con la quale è stato nominato il Prof. Giorgio Valle rappresentante in seno al Consiglio del Consorzio CIB per il triennio 2017-2019;
- Preso atto che l'attuale Consiglio del Consorzio CIB ha concluso il proprio mandato a dicembre 2019, ma che rimarrà comunque in carica fino alla nomina del nuovo Consiglio;
- Vista la delibera rep. n. 99/2020 del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2020 dalla quale risulta nominato il Prof. Stefano Campanaro quale rappresentante dell'Università degli Studi di Padova in seno al Consiglio del Consorzio CIB;
- Preso atto che in data 1° settembre 2020 il Prof. Stefano Campanaro ha rinunciato all'incarico di rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio del Consorzio CIB;
- Visto il verbale del Consiglio Direttivo del CRIBI del 15 settembre 2020 dal quale risulta che è stato designato il Prof. Giorgio Valle quale nuovo rappresentante dell'Università degli Studi di Padova in seno al Consiglio del CIB per il triennio 2020-2022;
- Preso atto del *curriculum vitae* del Prof. Giorgio Valle (Allegato n. 2/1-2);
- Ritenuto opportuno procedere con la nomina del Prof. Giorgio Valle come componente del Consiglio del CIB in rappresentanza dell'Università degli Studi di Padova per il triennio 2020-2022, così come designato dal Consiglio Direttivo del CRIBI, di cui il Prof. Stefano Campanaro è il Direttore;

Delibera

1. di nominare il Prof. Giorgio Valle componente del Consiglio del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie CIB in rappresentanza dell'Università degli Studi di Padova per il triennio 2020-2022.

OGGETTO: Modalità di individuazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 273/2020	Prot. n. 433701/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU

Responsabile del procedimento e Dirigente: Anna Maria Cremonese – Area Risorse Umane

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 22 di 35

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi			X	
Dott. Dario Da Re			X						

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Anna Maria Cremonese, la quale ricorda come il D.lgs. n. 81/2008 (T.U.S.L.) abbia definito la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) come la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Il T.U.S.L. ha cercato di conferire una posizione incisiva a tale ruolo, ne ha evidenziato la sua funzione di garante dei diritti di partecipazione e di controllo dei lavoratori e ha accresciuto il coinvolgimento dei lavoratori nella predisposizione e nell'aggiornamento delle misure di tutela e prevenzione. In particolare l'articolo 47, comma 4, ha previsto che il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza venga eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali aziendali, mentre il successivo comma 5 ha precisato che il numero, le modalità di designazione o di elezione, nonché il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti per l'espletamento delle funzioni, debbano essere stabiliti in sede di contrattazione decentrata. Per quanto riguarda le Università il combinato disposto di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del T.U.S.L. fa salve le disposizioni attuative dell'art. 1, comma 2 D.lgs. 626/1994, fino all'emanazione di successivi decreti ministeriali. Trova pertanto ancora applicazione l'art. 7 del D.M. 363/1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.lgs. 626/1994 e ss.mm.ii) secondo cui *"nelle università le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n.626, sono individuate fra tutto il personale di ruolo (docente, ricercatore, tecnico ed amministrativo) purché non rivesta le funzioni di datore di lavoro, secondo le modalità fissate dai regolamenti in sede di contrattazione decentrata"*.

Sulla base della cornice normativa sopra richiamata, l'Ateneo di Padova ha adottato il Regolamento sulle modalità di elezione dei Rappresentanti per i Lavoratori per la Sicurezza (D.R. n. 205 del 29 gennaio 2014), in forza dell'accordo di contrattazione decentrata n. 5 del 19 dicembre 2013, con cui le Parti trattanti avevano concordato di prevedere l'elezione e non la designazione di tali figure, in continuità con quanto era stato previsto sin dal regolamento del 2003. Tale scelta risulta del tutto coerente con quanto accade per gli altri organismi rappresentativi presenti in Ateneo, quasi tutti di natura elettiva, nonché con la modalità di individuazione delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU) che vengono elette dal personale contrattualizzato ogni tre anni.

Le ultime elezioni per i RLS si sono tenute nel 2017, per cui ora vi è la necessità di provvedere ad eleggere i rappresentanti per il nuovo triennio. Alla scadenza dell'attuale mandato, le OO.SS. FLC CGIL, SNALS CONFSAL, FGU GILDA UNAMS, UIL RUA e CISL FSUR in data 26 giugno 2020 hanno fatto pervenire una nota congiunta (Allegato n. 1/1-1) in cui comunicavano la propria decisione di voler procedere al rinnovo dei RLS mediante designazione (in luogo dell'elezione). Tale nota non è stata sottoscritta da parte della RSU di Ateneo. In data 3 luglio 2020, l'Amministrazione forniva riscontro (Allegato n. 2/1-1), evidenziando la perdurante vigenza del Regolamento sulle modalità di elezione dei Rappresentanti per i Lavoratori per la Sicurezza di cui

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 23 di 35

sopra ed osservando come la possibilità di utilizzare il voto elettronico rendesse possibile svolgere le elezioni in piena sicurezza e in tempi veloci, anche in una situazione emergenziale come quella legata alla pandemia COVID19. Le OO.SS., in data 10 luglio 2020, ribadivano la propria posizione a riguardo, sottolineando come l'emergenza sanitaria in atto limitasse la loro attività preelettorale, e trasmettevano contestualmente una loro proposta di accordo (Allegato n. 3/1-3) contenente la previsione di procedere alla nomina dei RLS mediante designazione. Le OO.SS. inoltravano in data 21 settembre 2020 anche una nota congiunta (Allegato n. 4/1-2) tramite la quale richiedevano espressamente un incontro con il Rettore allo scopo di verificare la possibilità di giungere ad un nuovo accordo in materia. A tali richieste, in data 22 settembre 2020 la Parte Pubblica ribadiva a sua volta quanto espresso con propria nota del 3 luglio 2020 e manifestava la preferenza per l'applicazione del Regolamento vigente, posto che consente al personale di poter scegliere in modo democratico e partecipativo i RLS (Allegato n. 5/1-2).

Si osserva che i sindacati richiedenti sono ammessi alla contrattazione in quanto rappresentativi del personale tecnico amministrativo, che è tuttavia solo una parte del personale dell'Ateneo, mentre la norma prevede che le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza siano individuate tra tutto il personale di ruolo (docente, ricercatore, tecnico e amministrativo), e proprio in forza del fatto che nelle università esiste sia personale contrattualizzato (rappresentato sindacalmente) che personale non contrattualizzato (non rappresentato sindacalmente) la norma ha previsto una disciplina specifica per le università.

Tuttavia, attenendo la richiesta unitaria delle OO.SS. alla modifica di un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, la Parte Pubblica, pur ritenendo preferibile il ricorso ad elezioni telematiche in applicazione all'attuale regolamento per le ragioni sopra esposte, ha ritenuto di sottoporre la questione al Consiglio di Amministrazione per ricevere indicazioni sulla posizione dell'Ateneo.

Resta comunque inteso che, nel caso in cui si intenda procedere ad un cambio di prassi, occorrerà comunque addivenire ad una modifica del regolamento di Ateneo in materia.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D. Lgs 81/2008, Testo Unico sulla Sicurezza dei Lavoratori e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale, per quanto riguarda le Università, fa salve le disposizioni attuative dell'art. 1, comma 2 del D.Lgs n. 626/1994, fino all'emanazione di successivi decreti ministeriali;
- Visto il D.Lgs. n. 626/1994, recante l'"Attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro";
- Visto il CCNQ 10 luglio 1996 relativo agli aspetti applicativi del D.Lgs. 626/94 riguardanti il "rappresentante per la sicurezza";
- Visto il D.M. n. 363/1998 – "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. n. 626/1994" e s.m.i., il quale, all'art. 7, dispone che i/le RLS, eventualmente integrati dalle rappresentanze studentesche, tenuto conto delle particolari esigenze connesse con il servizio espletato dagli stessi, sono individuati fra tutto il personale di ruolo (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), purché non rivestano le funzioni di datore di lavoro, secondo le modalità fissate dai regolamenti in sede di contrattazione decentrata;
- Visto il "Regolamento elettorale per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza" dell'Università degli Studi di Padova emanato il 29 luglio 2003, che prevedeva in sistema elettorale;
- Visto l'"Accordo sul numero e sulle modalità di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Università degli Studi di Padova" siglato in data 19 dicembre 2013;
- Richiamato il "Regolamento sulle modalità di elezione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Università degli Studi di Padova" adottato sulla base del succitato Accordo ed

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **03/11/2020**

pag. 24 di 35

- emanato con Decreto rettorale n. 205/2014, che ha confermato il sistema elettivo;
- Considerata la scadenza del mandato dei/delle precedenti RLS, nominati/e, a seguito di elezione, con Decreto rettorale n. 1911 del 2017;
 - Preso atto delle richieste delle cinque organizzazioni sindacali ammesse al tavolo di contrattazione decentrata e dei riscontri forniti dalla Delegazione di Parte Pubblica;
 - Preso atto delle considerazioni espresse dalla Parte Pubblica

Delibera

1. ritenendo opportuno in linea di principio mantenere la consolidata prassi della modalità elettiva degli RLS, di dare mandato alla Parte Pubblica di confrontarsi con le OO.SS rispetto alle modifiche da queste richieste al regolamento, fermo restando in ogni caso il principio di rappresentatività, libertà di scelta e partecipazione di tutte le componenti dell'Ateneo (Docenti e PTA).

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 26 di 35

Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 1/1-43) – Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2/1)	Meloni Sandro	Istituto de Fisica Interdisciplinaria sistemas complejos (Spagna)	Life Data Epidemiology (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00 =	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 3/1-31) - Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2)	Poletto Chiara	ISERM e Sorbonee Université (Francia)	Life Data Epidemiology (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00 =	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 4/1-17)- Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2)	Byers Jeff	Naval Research Laboratory (USA)	Program Information theory and Inference (I) (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00 =	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 5/1-18)- Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2)	Albert Carlos	Swiss Federal Institute of Aquatic Science and Technology (Svizzera)	Program Information theory and Inference (II) (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00 =	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 6/1-57)- Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2)	Dezeeuw Pieter Timotheus	Leiden University (Olanda)	Galatic Dynamics (8 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale Astrophysics and Cosmology	€ 4.000,00=	2020/2021

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 27 di 35

Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 7/1-39) - Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2)	Courteau Stéphane	Queen's University (Canada)	Astrophysics of Galaxies (8 ore - 1 CFU)	Laurea Magistrale Astrophysics and Cosmology	€ 4.000,00=	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 8/1-40) - Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2)	Uzunov Nikolay Mihaylov	Department of Physics and Astronomy, Shumen University (Bulgaria)	Medical Physics (24 ore - 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics	€ 14.000,00 =	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 (Allegato n. 9/1-37) - Nota di precisazioni del Direttore (Allegato n.2)	Macchiavelli Augusto Osvaldo	Lawrence Berkeley National Laboratory (California)	Nuclear Physics (8 ore - 1 CFU)	Laurea Magistrale Physics	€ 4.000,00=	2020/2021

Il Senato Accademico, consultato nella seduta del 6 ottobre u.s., ha espresso parere favorevole alla stipula dei sopra citati contratti e alla previsione che, qualora i relativi insegnamenti, programmati in presenza, siano erogati completamente o parzialmente in modalità telematica, il Dipartimento si impegni a rimodulare di conseguenza gli importi dei contratti.

Stante la necessità di formalizzare il rapporto con gli studiosi attesi per il primo semestre dell'anno accademico 2020/2021, il Rettore, con proprio decreto d'urgenza rep.

3391 prot. n. 419001 del 12 ottobre 2020 ha autorizzato la stipula dei suddetti contratti, e nello specifico l'attribuzione degli incarichi diretti a favore del Dott. Meloni Sandro, della Dott.ssa Polletto Chiara, del Dott. Uzunov Nikolay Mihaylov e del Dott. Macchiavelli Augusto Osvaldo, al fine di garantire il regolare svolgimento degli insegnamenti pianificati (Allegato n. 10/1-3).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i *range* per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 240/2010;

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 28 di 35

- Richiamata la delibera rep. 200 con la quale il Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2020, contestualmente all'approvazione dei contratti di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha stabilito l'impegno da parte dei Dipartimenti a rimodulare gli importi dei relativi contratti, qualora tali insegnamenti fossero erogati completamente o parzialmente in modalità telematica;
- Ritenuto opportuno accogliere la proposta presentata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei", nonché la nota di precisazione a firma del Direttore datata 2 ottobre 2020 (ns. prot. n. 414369 del 5 ottobre 2020), al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Preso atto che gli incarichi proposti risultano coerenti e allineati ai valori indicati dalla tabella di cui alle delibere sopra citate;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 6 ottobre 2020;
- Richiamato l'articolo 10, comma 2 lett. b) dello Statuto di Ateneo, ai sensi quale il Rettore "adotta, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato accademico o del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli per la ratifica agli organi competenti nella prima seduta successiva";
- Visto il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 3391 del 12 ottobre 2020, prot. n. 419001, di autorizzazione alla stipula dei contratti di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui svolgimento è atteso nel primo semestre dell'anno accademico 2020/2021;
- Richiamato l'articolo 15, comma 2, lettera e) dello Statuto di Ateneo;

Delibera

1. di approvare l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che si svolgeranno nel secondo semestre dell'anno accademico 2020/2021:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 - Nota di precisazioni del Direttore	Byers Jeff	Naval Research Laboratory (USA)	Program Information theory and Inference (I) (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00 =	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 - Nota di precisazioni del Direttore	Albert Carlos	Swiss Federal Institute of Aquatic Science and Technology (Svizzera)	Program Information theory and Inference (II) (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Physics of Data	€ 14.000,00 =	2020/2021

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 29 di 35

Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 - Nota di precisazioni del Direttore	Dezeeuw Pieter Timotheus	Leiden University (Olanda)	Galatic Dynamics (8 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale Astrophysics and Cosmology	€ 4.000,00=	2020/2021
Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA	Consiglio di Dipartimento del 21 luglio 2020 - Nota di precisazioni del Direttore	Courteau Stéphane	Queen's University (Canada)	Astrophysics of Galaxies (8 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale Astrophysics and Cosmology	€ 4.000,00=	2020/2021

- che qualora gli insegnamenti in oggetto, previsti in presenza, siano erogati completamente o parzialmente in modalità telematica, il Dipartimento si impegni a rimodulare di conseguenza gli importi dei relativi contratti;
- di ratificare il Decreto Rettorale rep. n. 3391 prot. n. 419001 del 12 ottobre 2020, avente ad oggetto "Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021 – primo semestre" (Allegato 10), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Padova 2019-2020			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 275/2020	Prot. n. 433703/2020	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice all'edilizia e sicurezza, la quale ricorda che con l'adozione della Carta degli Impegni di sostenibilità, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 172 del 19 giugno 2018, l'Ateneo ha definito le proprie linee ed ambiti di azione per promuovere la sostenibilità a tutti i livelli, orientando gli strumenti di programmazione e pianificazione grazie al coinvolgimento della comunità universitaria. L'impegno in questo ambito è stato declinato anche nel Piano Integrato della Performance, Anticorruzione e Trasparenza 2020-2022, al cui interno sono stati individuati specifici obiettivi di sostenibilità.

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 30 di 35

Il Rapporto di Sostenibilità descrive i risultati ottenuti dall'Ateneo nell'anno di riferimento rispetto agli obiettivi della Carta degli Impegni.

Il rapporto 2019/2020 (Allegato n. 1/1-121) è stato redatto secondo gli standards della Global Reporting Initiative (GRI), entrati in vigore a fine 2016 e aggiornati a luglio 2018, per i quali è stata resa disponibile a settembre 2019 la versione in italiano. I GRI standards sono stati applicati in modalità Core, integrandoli laddove necessario, in linea con l'articolazione in ambiti e azioni della Carta degli impegni di Sostenibilità 2018-2022 (Risorse, Ambiente ed energia, Mobilità e trasporti, Benessere, Inclusione, Pari opportunità, Educazione, Reti nazionali e internazionali, Ricerca, Patrimonio culturale, Saperi e buone pratiche, Comunicazione, Monitoraggio e rendicontazione). Nell'individuazione degli aspetti rilevanti si è inoltre tenuto conto di istanze interne ed esterne, quali:

- il raccordo con gli strumenti di programmazione e monitoraggio già esistenti dell'Ateneo;
- gli input in tema di sostenibilità provenienti dalle reti e dagli enti dei quali l'Ateneo è membro e dagli stakeholders interni;
- l'allineamento con le tematiche sulle quali insistono i principali ranking dedicati alla sostenibilità ai quali aderisce l'Ateneo (GreenMetric e The Impact).

Il Rapporto di sostenibilità riporta anche i risultati del calcolo dell'impronta carbonica dell'Ateneo, anch'esso alla seconda edizione, per cui da quest'anno è possibile effettuare anche una valutazione di trend circa le emissioni di CO₂. Il modello seguito per la misura è quello previsto dalla norma ISO 14064-1:2018, affiancato dalle linee guida della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e dai principi di reporting previsti dalla Global Reporting Initiative (GRI). Rispetto all'anno 2018 si è registrata una riduzione delle emissioni complessive dell'Ateneo pari al 18%. I risultati positivi del 2019 sono da ricondurre principalmente alla riduzione delle emissioni legate ai consumi energetici (-51%). Da un lato gli interventi di efficientamento impiantistico effettuati nel periodo 2017-2018 hanno permesso una riduzione del 12% dei consumi di gas metano rispetto al 2018. Dall'altro l'acquisto di energia elettrica rinnovabile per tutte le forniture dell'Ateneo a partire da maggio 2018 ha permesso di ridurre le emissioni di energia elettrica del 68%. Inoltre, nel 2019 è stata inaugurato il nuovo complesso Beato Pellegrino, struttura green a basso impatto ambientale.

All'immagine di un Ateneo sempre più attento al suo impatto ambientale, sociale ed economico, quale quella restituita dal Rapporto di Sostenibilità, fanno da specchio gli esiti dei ranking GreenMetric e THE Impact. Si conferma il posizionamento nel ranking GreenMetric attorno alla 300ma posizione e, per quel che riguarda THE Impact, l'Ateneo ha incrementato il numero di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) partecipando a 8 su 17 (rispetto ai 5 della passata edizione) e ha ottenuto la migliore performance nell'SDG 8 – Decent Work and Economic Growth (12° posto al mondo), che misura, tra le varie cose, le politiche sui dipendenti e il placement degli studenti. La seconda migliore performance riguarda l'SDG 11 – Sustainable Cities and Communities, che valuta, oltre alle pratiche di sostenibilità, anche il contributo dell'Ateneo alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Si conferma inoltre tra i top 100 atenei nell'SDG 5 – Gender Equality.

Il Consiglio di Amministrazione

- Ricordata la "Carta degli Impegni di Sostenibilità 2018-2022", che ribadisce l'impegno dell'Ateneo nell'adozione del Rapporto di Sostenibilità ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese in tema di sostenibilità;
- Richiamato il "Rapporto di Sostenibilità 2018";
- Presa visione della versione short del Rapporto di sostenibilità (Allegato n. 2/1-19)

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 31 di 35

Delibera

1. di approvare il Rapporto di Sostenibilità 2019-2020 dell'Università di Padova di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. di stabilire che il report venga pubblicizzato attraverso la versione short, adatta alla comunicazione sociale, (Allegato 2) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Bilancio di Genere dell'Università degli Studi di Padova 2019			
N. o.d.g.: 16/02	Rep. n. 276/2020	Prot. n. 433704/2020	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO PUBLIC ENGAGEMENT

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

Responsabile del procedimento: Rosa Nardelli
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Annalisa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, la quale ricorda che il Bilancio di genere (BG) è un documento di reporting che, da un lato, fotografa la distribuzione di genere delle diverse componenti della comunità universitaria, nonché la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e, dall'altro, monitora le azioni e le politiche dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere valutandone l'impatto.

Già la Direttiva del 2007 sulle "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Pubbliche Amministrazioni" del Ministero per la Funzione Pubblica e del Ministero delle Pari Opportunità, indicava la «necessità di redigere i bilanci di genere» auspicando che diventassero «pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni». Il BG è poi richiamato espressamente dal d.lgs. n.150/2009, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni», secondo cui la Relazione annuale sulla performance «evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato» (art. 10, lett. b).

L'Ateneo ha integrato la redazione del BG nelle "Linee strategiche 2016-2020" (par. 7.2 "Promozione della parità di genere") e nella "Carta degli Impegni di Sostenibilità 2018-2022", tra le azioni volte alla promozione delle pari opportunità e tra le attività di monitoraggio e rendicontazione periodica dell'impatto sociale, economico e ambientale. Il monitoraggio continuo degli indicatori di parità è inoltre ribadito nel "Gender Equality Plan" di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione come parte del Piano di Azioni Positive 2018-2020, con delibera n. 175 del 25 giugno 2019.

L'Ateneo ha pubblicato il primo Bilancio di Genere nel 2017, con dati relativi al triennio 2014-2016, al quale è seguito un aggiornamento l'anno seguente, e una successiva ripresa dei principali indicatori del Rapporto di Sostenibilità 2018. Il BG 2019 è quindi il secondo report completo dell'Ateneo e trae profitto dal lavoro svolto con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), che ha istituito un gruppo di lavoro dedicato alla stesura di linee guida comuni per la redazione del BG nelle università italiane.

La redazione del BG 2019 (che figura tra gli obiettivi dell'Area Comunicazione e Marketing nel Piano Integrato della performance 2020-2022) è stata coordinata dall'Ufficio Public Engagement e, come nella prima edizione, curata da un Comitato di coordinamento presieduto dalla Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, Prof.ssa Annalisa Oboe, e composto da docenti e personale tecnico-amministrativo, con il compito di progettare e supervisionare il progetto e da una task force di supporto operativo composta da personale tecnico-amministrativo, per le attività di analisi, redazione e pubblicazione del documento finale.

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

pag. 33 di 35

Questa seconda edizione del BG ha inoltre visto un importante coinvolgimento dei Dipartimenti, dei Centri di Ateneo e dei referenti per le pari opportunità da essi individuati, che sono stati chiamati a collaborare alla raccolta dati con l'obiettivo di fornire una fotografia quanto più completa possibile dell'Ateneo.

Il BG 2019 si articola in due parti principali. La prima, dedicata all'analisi della composizione di genere dell'Ateneo, propone un monitoraggio delle componenti studentesca, docente e dipendente (personale tecnico-amministrativo), attraverso una serie di indicatori in parte recepiti dalle *Linee guida* della CRUI e in parte elaborati dal Comitato, volti a fotografare la situazione attuale mettendola a confronto laddove opportuno con dati storici e con dati nazionali. Prevede inoltre un approfondimento sul contributo delle docenti e delle ricercatrici alla ricerca in Ateneo, nonché un'analisi della presenza femminile negli Organi di Ateneo e tra le figure apicali (direzione di Dipartimenti, Corsi di Laurea, commissioni ecc.).

Risultano confermate alcune tendenze già riscontrate sin dall'edizione 2016, che trovano riscontro nella situazione nazionale e internazionale. Relativamente alla componente studentesca, si rileva sostanzialmente invariata la situazione di segregazione orizzontale, che vede le discipline scientifiche e tecnologiche appannaggio del genere maschile mentre le aree disciplinari riguardanti l'istruzione, le sfere sociali, sanitarie e umanistiche a forte presenza femminile. La componente docente vede un aumento dell'incidenza femminile complessiva rispetto al 2016, che passa dal 34,8% al 36,6%, ma la percentuale è più elevata per le ricercatrici a tempo determinato di tipo A che per le docenti di I Fascia. Tali dati si rivelano in linea con il contesto nazionale, che sembra confermare il mantenimento del cosiddetto "soffitto di cristallo", sebbene emergano incoraggianti segnali verso un equilibrio tra i generi. Va segnalato, infine, un aumento di nove punti percentuali della presenza femminile nei *boards* di Ateneo rispetto all'ultima rilevazione presentata nel precedente BG (40% vs 31%).

La seconda parte del BG offre invece una attenta ricognizione delle politiche e delle azioni definite nel corso del 2018 e messe a sistema nel Gender Equality Plan dell'Ateneo, unitamente alle iniziative portate avanti dall'Ateneo nel suo complesso a favore del benessere lavorativo, dell'integrazione delle tematiche di genere nella didattica e nella ricerca e per il contrasto a fenomeni di molestie e discriminazioni. Si rende inoltre conto dell'importante attività di promozione di una cultura della parità di genere attraverso interventi di carattere culturale (conferenze, seminari, eventi...) e politico (quali, ad esempio, la redazione delle *Linee guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale attento alle differenze di genere*).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Direttiva del 2007 sulle "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Pubbliche Amministrazioni", del Ministero per la Funzione Pubblica e del Ministero delle Pari Opportunità;
- Visto il d.lgs. n.150/2009, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- Viste le "Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei Italiani" a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere;
- Ricordate le "Linee strategiche 2016-2020 dell'Università di Padova", che prevedono la promozione delle pari opportunità, da realizzarsi anche attraverso la redazione del Bilancio di genere quale strumento di analisi e valutazione;
- Ricordata la "Carta degli Impegni di Sostenibilità 2018-2022", che ribadisce l'impegno dell'Ateneo nell'adozione del Bilancio di genere ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese per il favorire la parità di genere;

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **03/11/2020**

pag. 34 di 35

-
- Preso atto del “Gender Equality Plan di Ateneo”, approvato dal CdA come parte del Piano di Azioni Positive 2018-2020 con delibera 175 del 2019 del 25 giugno.;
 - Dato atto che il Piano Integrato della performance 2020-2022 assegna all’Area Comunicazione e Marketing l’obiettivo di redigere il Bilancio di genere 2019;
 - Ricordati il “Bilancio di genere 2016”, l’”Aggiornamento del Bilancio di genere 2017” e il “Rapporto di Sostenibilità 2018”;
 - Preso atto del Bilancio di Genere 2019 (Allegato n.1/1-145);
 - Preso atto del documento summary che sintetizza il contenuto del bilancio di genere (Allegato n. 2/1-14);
 - Ritenuto opportuno adottare il Bilancio di Genere 2019 dell’Università di Padova;

Delibera

1. di approvare il Bilancio di Genere 2019 dell’Università di Padova (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 11/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2020

OMISSIS

Alle ore 14.35, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 22 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 22 dicembre 2020 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Firmato digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto

Firmato digitalmente
